

Silvia S.

« L'APPRENANCE, un concetto moderno della voglia di imparare »

Negli ultimi venti anni il concetto di apprendimento degli adulti è stato studiato ed analizzato con attenzione da neurologi, psicopedagogisti, linguisti e non solo.

Soprattutto è stato introdotto il concetto di « apprendimento tutto l'arco della vita »: non si finisce mai di imparare e si può continuare a farlo, perché questo è possibile, per tutta la durata della nostra esistenza. Sono stati finalmente eliminati quei **pregiudizi legati all'età**: tutti possono imparare ed il processo di apprendimento ed assimilazione sarà tanto più efficace quanto maggiore sarà il desiderio di arricchirsi di nuove conoscenze da parte della persona che apprende. Ed è proprio rispetto al desiderio di imparare che è stato coniato il **neologismo « apprenance »**. È il professore francese Philippe Carré che, nel 2005, ha creato questa parola per indicare l'atteggiamento umano diretto ad imparare e che cerca di creare le occasioni di farlo; per riprendere la definizione di Carré, l'apprenance è « una **postura mentale**, la capacità e il desiderio di approfittare del mondo che ci circonda per sfruttarne le risorse necessarie allo sviluppo delle competenze, abilità, comportamenti e modificarne altri ». Diversamente dall'apprendimento « passivo », che aspetta l'informazione, il soggetto « apprenante » cerca l'informazione e fa in modo di creare la situazione propizia per trovarla.

L'apprenance è dunque un concetto che vi riguarda da vicino, con la vostra volontà di imparare l'italiano.

I nomi dei pianeti

All'inizio del mese di marzo in cielo abbiamo potuto vedere due pianeti eccezionalmente allineati, molto luminosi: Venere e Giove.

Ecco come si chiamano i pianeti del sistema solare in italiano in ordine di distanza dal Sole: Mercurio, Venere, Terra, Marte, Giove, Saturno, Urano, Nettuno.

FESTIVAL DES RENCONTRES CINEMATOGRAPHIQUES

Come ogni anno abbiamo la possibilità di viaggiare in tutto in mondo grazie al grande schermo. Il festival de cinema di Salon ha un programma molto ricco che presenta film di tante nazionalità diverse, con particolare attenzione ai « primi film » e la presenza di numerosi ospiti. Fra questi l'attore-regista francese **Stéphane Freiss** presenterà personalmente il suo primo film « **Alla vita** » sabato 25 marzo alle 20h45.

Trama: Due vite che si incontrano, malgrado le loro differenze, anche dal punto di vista religioso, nella bella terra di Calabria.

Altre date: 27 marzo alle ore 16h30 e 1 aprile alle 14h

Altro film italiano presentato è « **Anima bella** »: la vita di Gioia, ragazza che si occupa dell'allevamento degli ovini in un piccolo paese, viene stravolta da un fatto tragico e la porta a partire per la città per aiutare il padre.

Proiezioni: 26 marzo alle ore 10h30, 30 marzo alle ore 10h15 e 21h15

Sarà sicuramente un bel festival, come ogni anno.



Il carnevale di Viareggio

Nella foto la maschera simbolo del Carnevale di Viareggio. Dopo la pausa imposta dal covid19, i festeggiamenti del Carnevale sono ripresi sul lungomare di Viareggio, in Toscana. 23 carri hanno sfilato davanti alla giuria e tanto pubblico in festa, durante le 4 domeniche di febbraio. Un Carnevale molto famoso.



Marc G.

DOVERE DI MEMORIA „il caso Collini“

«*Il caso Collini*», film che abbiamo visto alla TV qualche tempo fa, è ispirato a fatti reali che si svolsero durante la Seconda Guerra Mondiale.

Numerose stragi commesse dalle truppe tedesche sono repertorate in tutta Italia dal 1943, quando furono creati i gruppi d'azione partigiani (GAP) su iniziativa del partito comunista i cui componenti compirono azioni di guerriglia urbana contro le truppe tedesche che provocarono numerose rappresaglie.

Fu quello che successe a Montecatini Terme, in Toscana. Perché sedicenti partigiani avrebbero ammazzato due soldati dell'esercito tedesco, le SS, agli ordini del comandante Hans Meyer presero 174 ostaggi tra i paesani, uomini, donne, bambini, e li fuciliarono.

Una delle scene di questo massacro, descritta nel romanzo di Ferdinand Von Schirach, è ripresa nel film di Marco Kreuzpaintner.

Ci si vede un bambino, di nome Fabrizio Collini, costretto dall'ufficiale SS a designare suo padre, che sarà fucilato sotto i suoi occhi.

Molto più tardi, divenuto vegliardo, Fabrizio ritrova l'autore del crimine in Germania. Questi vive tranquillamente, essendo riuscito in una bella carriera d'industriale che l'ha messo nel rango di notevole.

Una sera, Fabrizio Collini vendica finalmente suo padre uccidendo freddamente Hans Meyer, picchiandolo a sangue. Si dinuncia ma rifiuta di spiegare il suo gesto. E solo al termine di una lunga indagine condotta dal suo avvocato che verrà fuori la verità sulle sue motivazioni.



In Italia come in Francia si svolsero numerose stragi classificate come crimini di guerra o crimini contro l'umanità... Possiamo citare, per esempio, l'eccidio delle Fosse Ardeatine nella città di Roma, o ancora la strage di Marzabotto, vicino a Bologna, o l'eccidio di Sant'Anna di Stazzema, vicino a Lucca.

Non dimentichiamo.

Rosemonde S.

Gli Italiani in Australia

Il 25% della popolazione australiana è straniera. Gli Italiani sono circa 2 milioni, numero elevato (in Australia dove ci sono 17 milioni di abitanti). I primi italiani arrivarono nel 1800. Melbourne è la città più amata dagli Italiani, al secondo posto Sydney poi Adelaide e Perth. A sorpresa la bella tropicale Brisbane, nello stato del Queensland, situata all'interno di un'ansa del fiume Brisbane, non è scelta, forse tra tutte le città è quella più australiana.

Brisbane attrae più persone dalla Nuova Guinea, Papua, e Nuova Zelanda.

Le generazioni dei più vecchi migranti italiani dei primi anni cinquanta ha portato la propria cucina italiana.

Gli Italiani sono forti nella ristorazione, soprattutto a Melbourne. Nessuno aveva mai mangiato un piatto di spaghetti! Il settore della ristorazione è un settore molto importante dell'economia australiana.

John F. Kennedy diceva: "Everywhere immigrants have enriched and strengthened the fabric of America". Può applicarsi anche in Australia!!! e a tutti i paesi che accoglieranno emigrati.

Claude H.

Storia della FIAT 500 Topolino, quasi un secolo !

Nel 1930, Mussolini convocò Giovanni Agnelli, uno dei fondatori dell'azienda FIAT (nata nel 1899).

Il Duce gli chiese di fabbricare un'automobile per gli italiani. Doveva costare meno di 5000 lire. (questa idea fu ripresa anche da Hitler per fare la Maggiolino di Volkswagen). Realizzare un'auto alla metà del prezzo rispetto a quelle che esistevano all'epoca era una sfida ambiziosa. Gli ingegneri di FIAT lavorarono su due progetti. Il primo era quello di utilizzare la tecnologia che esisteva già ed adattarla. Il secondo consisteva nel rinnovare tutto, dal motore alla carrozzeria; in questo caso sarebbe stato necessario diminuire il peso e ridurre il numero di parti meccaniche. Fu deciso per il bicilindrico di 500 cm³ a trazione anteriore, senza pompe acqua e benzina. Era una rivoluzione tecnologica !

Purtroppo durante la prima prova su strada, il prototipo ha preso fuoco. Questo progetto atipico fu così abbandonato; restava il secondo che continuò senza entusiasmo.

Fu solo nel 1936 (dopo un sollecito del Duce che voleva ancora la realizzazione di una macchina popolare), che la Fiat 500A fu lanciata sul mercato.



Fu allora che gli Italiani scoprirono una nuova sensazione di libertà grazie alla più piccola ed economica utilitaria del mondo. Presto, la Fiat 500A invase le strade e le campagne con la sua caratteristica sagoma, i grossi fari e il muso sfuggente che le permisero di ricevere l'affettuoso nomignolo di « mickey mouse ». (Topolino)

Nel dopoguerra sono nati altri modelli con motori nuovi e un'evoluzione della carrozzeria. In particolare, grazie alle idee dell'ingegnere Dante Giacosa, alla fine degli anni 50 sono nate la FIAT 600 e la Nuova Fiat 500, che ha sostituito la vecchia « Topolino ». In questi anni lo sviluppo e la diffusione di questi modelli fu enorme. Questa macchina è l'emblema del boom economico italiano del dopoguerra ed in più è stata filmata, cantata, raccontata.

Oggi possiamo acquistarla con un motore elettrico ed anche in versione XL !!!!!

Nicole B.

La mostra di YVES KLEIN all'« HOTEL DE CAUMONT »

di AIX EN PROVENCE

YVES KLEIN è stato un pittore della metà del ventesimo secolo (1928-1962). È nato a Nizza e è morto prematuramente all'età di 34 anni di un infarto. Aveva diverse passioni: pittore, scultore, fotografo, judoka (è stato il primo judoka cintura nera quarto dan in Francia).

È conosciuto soprattutto per il suo blu luminoso il « IKB » International Klein Blu, il colore più astratto secondo lui, ma anche i colori rosa e oro.

I suoi monocromi, le sue sculture di spugna, i quadri di fuoco (fiamme di gas molto potenti con le quali brucia o accarezza il cartone) ci introducono nell'affascinante mondo di Yves Klein.

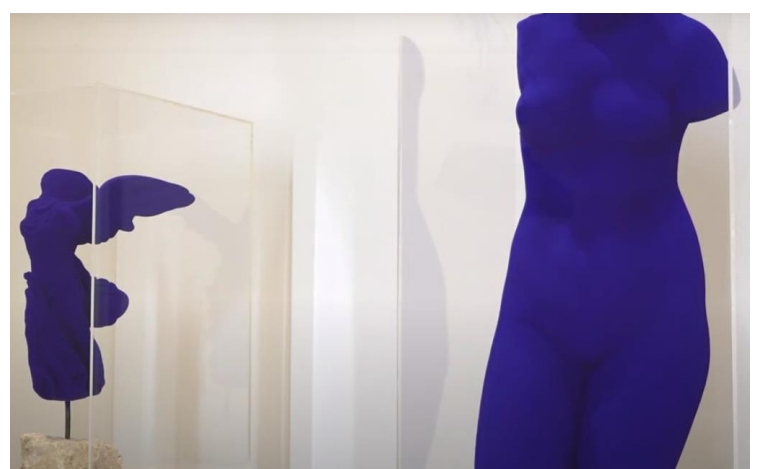
Ha creato la tecnica del pennello vivente (Antropométrie). I modelli femminili nudi si spennellano di vernice e, seguendo le indicazioni dell'artista, si muovono sui grandi tele; è sorprendente ma affascinante vedere i film presentati durante la mostra.

Ha creato infine un'opera musicale « monoton-silence »; questa sinfonia è composta da un unico accordo ripetuto seguito dal silenzio totale.... Un po' strano !!!

È una grande figura dell'arte contemporanea ma questa mostra e più intima con archivi personali dell'artista, la testimonianza della moglie e i legami tra la sua vita e le sue opere.

Non sono una specialista in arte contemporanea ma questo pittore e le sue opere qui esposte mi hanno toccato, affascinato e interrogato; sono rimasta piacevolmente sorpresa.

Questa mostra ben fatta incoraggia il visitatore a scoprire un po' di più questo artista.



Jean-Helie B.**La ruota panoramica di Salon di Provence durante le feste di Natale.**

Un mercoledì d'inverno, durante il pomeriggio, ho approfittato del sole e del cielo azzurro per fare il giro con la ruota panoramica di la piazza Morgan a Salon di Provence. Ho voluto comprare il biglietto ma il cassiere mi ha detto che non potevo andare da solo, per motivi di sicurezza. Allora ho dovuto cercare qualcuno per salire con me. Avrei preferito invitare una ragazza ma non l'ho trovata dunque ho chiesto a una famiglia che era in vacanza a Salon e si trovava sulla piazza. Solo il figlio voleva fare un giro. Siamo saliti nella cabina della ruota. La ruota ha fatto tre giri, ma si è fermata un momento quando eravamo in alto.

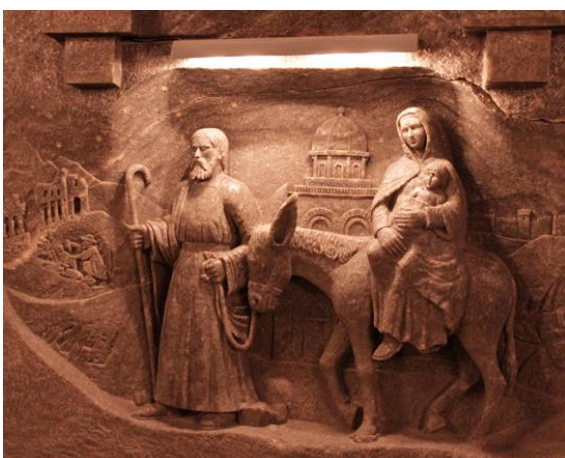
C'era una vista panoramica molto bella sulla città e era possibile d'ammirare le Alpi ed il sole all'inizio del tramonto.



Ho fatto le foto, è stata una bellissima esperienza ma faceva freddo. La ricordo con piacere e sarei pronto a rifare questa esperienza in primavera o in estate, quando farà meno freddo. Ecco una foto che ho fatto da lassù'.

Patrick S.**Un Luogo insolito**

Qualche anno fa, ho visitato un luogo che non ci si aspetta quando si parla di luoghi turistici o culturali; si tratta della miniera di sale di Wieliczka, in Polonia. Si tratta di una miniera di sale sotterranea situata vicino alla città di Cracovia. La miniera è stata scavata fin dal Medioevo e ha avuto un'attività continua per più di 700 anni. La miniera di sale si estende su 9 livelli fino a una profondità di 327 metri. Una delle caratteristiche più uniche e affascinanti della miniera di sale di Wieliczka è la quantità di sculture e formazioni di sale che si sono sviluppate naturalmente all'interno della miniera nel corso dei secoli. Queste sculture sono state create dall'acqua che filtrava attraverso la roccia di sale e hanno dato vita a stalattiti, stalagmiti e altre formazioni uniche.



Inoltre, la miniera di sale di Wieliczka è anche un luogo di culto e di preghiera. All'interno della miniera sono presenti numerose cappelle e altari scolpiti nel sale, adornate da statue bassorilievi e affreschi che testimoniano l'importanza spirituale che la miniera ha avuto per le comunità locali nel corso dei secoli.

La miniera di Wieliczka è stata dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1978, in quanto rappresenta un esempio eccezionale di ingegneria mineraria e di arte mineraria. Questo luogo insolito è aperto al pubblico e offre visite guidate che permettono ai visitatori di esplorare le sue gallerie, ma anche di godere un pasto con piatti tradizionali polacchi in uno dei suoi ristoranti sotterranei in un'atmosfera tutto sommato incredibile.

In sintesi, la miniera di sale di Wieliczka è un luogo unico che combina arte, cultura, storia e natura in un'unica esperienza mozzafiato. Se sei mai a Cracovia, non perdere l'opportunità di visitare questo sito storico e sorprendente.

Lucien G.

Oggi vi porto in UMBRIA

Oggi vorrei parlarvi un po' di **Perugia**, ma prima di iniziare proverò di parlare della regione Umbria che l'unica dell'Italia peninsulare che non abbia contatto con il mare. La sua superficie è costituita per gran parte del bacino superiore (val Tiberino), è circondata dalle regioni Marche, Toscana, Abruzzo e Lazio. Il suolo è tutto un complesso di alture, colline interrotte da zone pianeggianti. La più estesa di queste aeree pianeggianti raccoglie le sue acque nel vasto lago, ma poco profondo, *TRASIMENO*. L'UMBRIA è agricola, ci sono boschi di castagno, e i pascoli nelle zone elevate, insieme alla coltura di cereali come frumento, granturco, avena e alle patate offrono uno spettacolo molto bello a quelli che passano. Più in basso, i pendii collinosi, su cui sono coltivati olivi, viti, tabacco, barbabietola da zucchero, foraggi ecc..ecc.. . Le numerose zone boschive e pascoli favoriscono l'allevamento degli ovini, bovini e dei suini perchè ci sono alimenti come ghiande e la farina granturco prodotta in quantità. In Umbria non mancano le risorse minerarie : presso Spoleto ci sono miniere di lignite e sorgenti di acque minerali note.

Il centro principale della regione è **PERUGIA**, antica città etrusca ubicata su una collina. Per visitare la città sotterranea si passa dalla porta della ROCCA PAOLINA » che conduce alla



bellissima acropoli, complesso storico architettonico straordinario. In superficie si trova la piazza 4 NOVEMBRE nel cui centro sorge la celeberrima FONTANA MAGGIORE (nella foto) (fu progettata alla fine del dodicesimo secolo da Nicola e Giovanni PISANO). Intorno alla fontana tutti i perugini vengono a discutere, chiacchierare e s'incontrano spesso gli studenti in che fanno pause dallo studio ; Perugia ha infatti una famosa università.

Da questa piazza nasce un gran viale chiamato CORSO VANNUCCI, conosciuto da tutti per i negozi eleganti. Di fronte alla fontana maggiore , c'è l'incantevole PALAZZO dei PRIORI, sede del comune e della GALLERIA NAZIONALE DELL'UMBRIA. Ospita opere di celebri artisti dal dodicesimo secolo al diciassettesimo secolo. Un grande spazio è dedicato al pittore **PERUGINO**. Più lontano, all'altra estremità di corso Vannucci, rispetto alla piazza 4 Novembre, ci sono i Giardini CARDUCCI che formano una terrazza ove ognuno può ammirare il panorama mozzafiato.

Penso che sarebbe una meraviglia da scoprire all'alba con il sorgere del sole, vedere la luminosità e le sfumature, i cambiamenti di colori del cielo ; oppure la sera al crepuscolo per contemplare il tramonto sorseggiando uno Spritz sul piazzale, senza zanzare, e ascoltare una musica di Gianmaria TESTA « come le onde del mare ». Ecco qualche parola :

Ma certe nostre sere hanno un colore che non ti saprei dire, sospeso fra l'azzurro e l'amaranto e vibrano di un ritmo lento lento lento, e noi che le stiamo ad aspettare, noi le sappiamo prigioniere come le onde del mare, come le stelle del mare.

Perugia è una città molto animata grazie anche all'afflusso tra ottobre e novembre in occasione dell'Eurochocolate, Festival del cioccolato. In luglio e agosto si terrà il festival **JAZZ PER L'UMBRIA**.

(nella foto : la nostra visita sotterranea della città di Perugia)

